

La polemica

Caos Multiservizi, primi licenziamenti e lite sulla gara

Consiglio straordinario dopo la messa in mobilità di 30 lavoratori di Multiservizi: a rischio in 400. Verso un nuovo manager per rifare il bando bocciato dall'Antitrust.

Rossi a pag. 34

Incognita Multiservizi, primi licenziamenti È lite sulla nuova gara

► Consiglio straordinario dopo i 30 lavoratori in mobilità: altri 400 a rischio. Un amministratore per rifare il bando

Un nuovo amministratore delegato per Roma Multiservizi, per rimettere in campo la gara a doppio oggetto (bocciata dall'Antitrust) e ternare di mettere al sicuro il posto di lavoro dei quasi quattromila dipendenti della partecipata - di cui 2.800 impiegati nelle scuole e negli asili comunali - per il 51 per cento di proprietà dell'Ama e per il restante 49 di soci privati. A partire dai 30 lavoratori per cui è stata avviata la procedura di mobilità, confermata dal management dell'azienda, che ha portato anche agli scioperi e alle proteste degli ultimi mesi. È ancora bufera su Multiservizi, ieri al centro di un consiglio comunale straordinario, convocato dopo l'avvio dei licenziamenti: al momento sono 400 gli addetti a rischio.

LA GARA

Il Campidoglio aveva lanciato una gara a doppio oggetto che oltre ad appaltare le attività, era chiamata a individuare anche

una *newco*, ovvero una nuova società mista a maggioranza pubblica, a cui affidare i servizi previsti nel bando. Ma secondo l'Antitrust le attività messe a bando non sono da considerare servizi di puro interesse pubblico - come i trasporti per Atac e la raccolta dei rifiuti per Ama - quindi devono essere messe a gara fra tutte le imprese del mercato e non con un unico bando, a cui può accedere di fatto una società mista a maggioranza pubblica. Si tratta di una maxi-gara da 475 milioni di euro - per affidare i servizi di manutenzione, gestione, guardia e pulizia delle scuole e del verde della città - che già un anno fa era stata bocciata dal Tar perché ritenuta lesiva delle norme sulla concorrenza.

IL DOCUMENTO

Ieri l'assemblea capitolina ha approvato un ordine del giorno, presentato dal M5S, in cui «si impegna la sindaca e gli assessori competenti affinché la società

Ama, sussistendone i presupposti, provveda alla convocazione urgente dell'assemblea dei soci di Roma Multiservizi per assegnare il ruolo di amministratore delegato in capo al socio di maggioranza» e «a porre in essere ogni soluzione possibile volta alla salvaguardia dei livelli occupazionali». Ma l'opposizione attacca: «Noi non diciamo di regalare lo stipendio a nessuno, ma abbiamo queste persone a disposizione per rendere la città più pulita, facciamole lavorare - sottolinea il capogruppo Fdi Fabrizio Ghera - Mettete da parte la gara a doppio oggetto e facciamo in modo che Multiservizi diventi al 100 per cento patrimonio comunale».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%,4-28%

Le cifre



4.000 circa i dipendenti	30 lavoratori in mobilità
Servizi offerti	<ul style="list-style-type: none">• uffici• scuole• musei



Peso: 1-2%,4-28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

136-136-080